

Come potrebbe cambiare il clima in Germania

Di GABRIEL RINALDI

La temperatura globale aumenta, le conseguenze del cambiamento climatico causato dall'uomo sono evidenti. Come cambierà la vita in Germania?

Il clima attualmente si sta surriscaldando così velocemente come non era mai successo prima a memoria d'uomo. E il traguardo fissato dall'Accordo di Parigi sul clima, di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi centigradi sopra il livello pre-industriale, potrebbe esser raggiunto già agli inizi del decennio 2030. A tal riguardo hanno messo in guardia già ad agosto 2021, nella prima parte della loro sesta relazione speciale, le scienziate e gli scienziati del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC). Come scritto nel documento, tutti i Paesi sono colpiti dalla crisi climatica. Cosa significa questo per la Germania?

Sono numerosi i modelli e le previsioni, preparati già da decenni dai ricercatori, che forniscono informazioni su questa tematica. Anche la relazione dell'IPCC permette di formulare affermazioni dettagliate sulle conseguenze del riscaldamento della terra causato dall'uomo in Europa e in Germania. Non in ultimo le estati passate, con la loro siccità, gli incendi boschivi e il forte maltempo, hanno dimostrato chiaramente che il clima sta cambiando anche in Germania. Questa evoluzione sarà in continua crescita nei prossimi anni se non si farà nulla per fermare l'aumento delle temperature.

A tal fine quasi tutti i Paesi hanno trovato un accordo per limitare l'aumento delle temperature. Lo hanno fatto con decisione in occasione della Conferenza di Parigi sul clima: limitandolo al di sotto dei 2 gradi centigradi, possibilmente a 1,5 gradi, rispetto al 19° secolo. Le stesse conseguenze di un riscaldamento più contenuto possono essere cruciali. In questi giorni è in corso la Cop26 di Glasgow. E qui si punta ad affinare questi obiettivi.

Politici come Boris Johnson parlano dell'ultima possibilità per definire una politica comune in difesa del clima. Patricia Espinosa, a capo del Segretariato per il clima delle Nazioni Unite, ha dichiarato che ci troviamo ad un punto di volta della storia. Si devono, perciò, ridurre le emissioni per raggiungere l'obiettivo di 1,5 gradi. Altrimenti l'umanità dovrà affrontare un futuro ancora più triste.

Per le emissioni pro-capite la situazione è diversa. Ogni cittadino in Germania è responsabile ogni anno per l'emissione di circa 9,7 tonnellate di CO₂. Questo valore è quasi il doppio della media mondiale pari a 4,8 tonnellate. Inoltre la Germania, dall'industrializzazione in poi, ha contribuito al riscaldamento globale con circa il 5

% delle emissioni di CO₂, sebbene soltanto l'1% della popolazione mondiale viva in Germania.

La quota storica degli attuali Stati membri dell'UE è di circa il 27%. Anche per questo motivo con l'Accordo di Parigi sono soprattutto i Paesi ricchi ad esser chiamati in causa per ridurre le emissioni ed aiutare quelli più poveri nella loro trasformazione.

Questo, in Germania, funziona relativamente bene. Dagli anni 1990 le emissioni sono diminuite. Dopo Parigi la Germania, con la Legge sulla protezione del clima, si è impegnata a ridurre le emissioni entro il 2030 di almeno il 55% rispetto al 1990. Nel 2020, con la pandemia, esse sono diminuite fino al 40,8%.

Vale la pena dare uno sguardo anche ai diversi settori: mentre, in Germania, i trasporti oggi rappresentano circa il 20% delle emissioni, l'economia energetica e l'industria arrivano assieme a quasi il 55%. In entrambi i settori, dagli anni 1990, le emissioni si sono notevolmente ridotte. Eppure per raggiungere in questi campi gli obiettivi della Legge sulla protezione del clima si devono risparmiare ancora tonnellate di emissioni, come mostrano i numeri delle previsioni.

Si potrebbe così pensare che la Germania sia sulla buona strada. Cosa che, nel confronto internazionale, potrebbe anche esser vero ma secondo una stima del think tank Agora Energiewende quest'anno le emissioni potrebbero di registrare un ulteriore aumento di 47 milioni di tonnellate. Si tratterebbe dell'incremento maggiore dal 1990 e un evidente mancato raggiungimento degli obiettivi.

L'iniziativa scientifica „Climate Action Tracker“ ritiene che la via intrapresa attualmente dalla Germania sia insufficiente. I modelli mostrano che un „continuiamo così“ dal punto di vista politico, sia nella sua versione ottimistica che in quella pessimistica, equivarrebbe ad un mancato raggiungimento degli obiettivi. Per arrivarci dovrebbe esserci una drastica diminuzione delle emissioni.

La realtà è questa: se la temperatura mondiale continua ad aumentare i cambiamenti avranno conseguenze globali. Cosa questo significherebbe per la quotidianità in Germania gli scienziati lo possono calcolare già oggi con delle proiezioni. I loro modelli, certo, sono sempre legati a determinate incognite ma comunque consentono una previsione delle tendenze per un vicino e anche più lontano futuro. Vi mostriamo qui alcuni di questi scenari e i loro effetti.